

Territorio provinciale di MODENA

n. 28 del 24 ottobre 2017



BOLLETTINO DI DIFESA FITOSANITARIA
CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI MODENA

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

APPROVATI I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

L'aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata per l'anno 2017 è stato approvato con determina n. 2685 del 24/02/2017.

I testi ufficiali dei **DISCIPLINARI 2017** sono stati pubblicati sul sito della Regione ER.

Si possono scaricare da questa pagina

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

“Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenuti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)”.

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

INTEGRAZIONE AI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

In data 16/3/2017 n° protocollo NP/2017/5690 Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99

E' stata emessa una Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche.

L'elenco dei prodotti si può visualizzare e scaricare da questa pagina

[FINESTRA DPI 2017](#)

RACCOLTA STRAORDINARIA DI PRODOTTI FITOSANITARI SCADUTI

Nel mese di dicembre avrà luogo per le aziende della provincia di Modena, la raccolta straordinaria degli agrofarmaci scaduti che non sono più impiegabili in agricoltura.

L'evento segue quanto fatto nel 2015 e si rivolge a tutte le strutture Cooperative e al Consorzio agrario che desiderino aderire, ma anche alle singole aziende agricole (esterne al circuito delle Cooperative e Consorzio agrario).

Le modalità per l'adesione al servizio saranno rese note a breve sul sito www.fitosanitario.mo.it alla sezione rifiuti agricoli.

La presentazione delle domande per poter usufruire del servizio andrà inoltrata ad HERA spa entro e non oltre il 20 ottobre.

Trattandosi di rifiuti speciali pericolosi (codice CER 020108) si anticipa che il conferimento andrà tassativamente eseguito in appositi contenitori che saranno consegnati ai richiedenti a cura di HERA spa, in data da definirsi con gli interessati.

L'intero importo del servizio e smaltimento sarà fatturato da HERA spa agli interessati. Salvo casi particolari, ad oggi non prevedibili, quanto sopra sarà rimborsato del Consorzio Fitosanitario previa presentazione dell'avvenuto pagamento e fino al raggiungimento del tetto massimo dell'importo previsto in bilancio; non saranno inclusi i contenitori per lo stoccaggio degli agrofarmaci che restano a carico delle strutture o delle aziende interessate al servizio.

I testi ufficiali dei **DISCIPLINARI 2016** sono pubblicati sul sito della Regione ER.

Si possono scaricare da qui

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO VERNINI preparazione del terreno - semina

CONCIMAZIONE La distribuzione di FOSFORO e POTASSIO in copertura non è ammessa e vanno quindi anticipati in pre-semina.

Le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il [Programma per formulazione del bilancio](#))

oppure si può adottare il metodo semplificato DOSE STANDARD, rispettando dei limiti massimi.

FOSFORO dotazione elevata: nessun apporto, dotazione normale: max 60 kg/ ha P₂O₅ , terreni con dotazione scarsa: max 80 kg/ ha P₂O₅ (90 per orzo)

POTASSIO dotazione elevata: nessun apporto, dotazione normale: max 120 kg/ ha K₂O , terreni con dotazione scarsa: max 150 kg/ ha K₂O (dose di mantenimento + arricchimento)

AZOTO: non sono ammessi apporti in pre-semina o in autunno.

DISERBO LETTI DI SEMINA. In presenza di infestanti è possibile utilizzare Glifosate (con formulati al 30,4% max 3 lt/ha)

EPOCA E MODALITÀ DI SEMINA: si consiglia di effettuare la semina nella seconda quindicina di ottobre onde evitare l'incidenza del mal del piede ed un eccessivo lussureggiamento della pianta. Per limitare i problemi di fusariosi si sconsigliano semine di varietà suscettibili su ex cereali, in particolare per i frumenti duri si consigliano semine in successione a colture da rinnovo. Per i frumenti duri e gli orzi è opportuno effettuare semine tardive.

DENSITA' di SEMINA e SCELTA VARIETALE, fare riferimento ai disciplinari di Produzione Integrata (norme tecniche di coltura), consultabili a questa [pagina](#)

DISERBO PRE EMERGENZA è possibile utilizzare Triallate attivo su graminacee e/o Diflufenican attivo su dicotiledoni.

DISERBO PRE EMERGENZA O POST PRECOCE è possibile intervenire con Chlorotoluron (Chlorotoluron è impiegabile sullo stesso appezzamento 1 volta ogni 5 anni)

DISERBO POST EMERGENZA PRECOCE è possibile intervenire con Diflufenican e/o Bifenox .

COLTURE ARBOREE

DISERBO ARBOREE

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila su un'area trattata inferiore al 50% del totale.

Per ottenere il massimo effetto intervenire prima che le foglie ricoprano il terreno.

PRINCIPI ATTIVI	DOSI ANNUE	COLTURE AUTORIZZATE
GLIFOSATE al 30,4%	9,0 lt/ha	ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE
FLUAZIPOP-P-BUTILE	2 lt/ha	SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, (max 1 lt per intervento)
QUIZALOFOP - P - ETILE	1-3 lt/ha	VITE
DIQUAT	4 lt/ha	KAKI (intervenire con microdosi)
CICLOSSIDIM al 10,90	2 -4 lt/ha	MELO, PERO, PESCO, VITE
FLUROXYPIR	2 lt/ha	MELO, PERO
MCPA al 25%	1,5 lt/ha	MELO, PERO
CARFENTRAZONE al 6,45%	2 lt/ha	ACTINIDIA, MELO, PERO, PESCO, SUSINO, VITE.
PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6%	1,6 lt/ha	ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO, VITE
OXADIAZON al 34,1%	4 lt/ha	Solo nei primi 3 anni di allevamento su: ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO
OXIFLUORFEN al 48%	1,5 lt/ha	ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE, OLIVO ammesso solo nei primi 3 anni, impiegabile tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. VITE non ammesso al primo anno d' impianto.
FLUZASULFURON al 25%	60 gr/ha	VITE - Da utilizzare in miscela con sistemici in inverno-inizio primavera per contenere le infestanti ospiti del vettore del legno nero. Da utilizzare ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
PENDIMETALIN al 38,72%	2 kg/ha	VITE ammesso solo nei primi 2 anni di impianto. ALBICOCCO MELO PERO PESCO impianti in allevamento (fino a 3 anni)
DIFLUFENICAM + GLIFOSATE	6 lt/ha	ALBICOCCO CILIEGIO MELO PERO PESCO SUSINO VITE ammesso solo nei primi 3 anni utilizzabile tra la raccolta e la fioritura

ALBICOCCO fase caduta foglie

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo. Eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni.

CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Thiram (max 2 trattamenti).

CILIEGIO fase caduta foglie

CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Ziram (max 1 trattamento) o Thiram (tra Ziram e Thiram max 2 trattamenti).

SUSINO CINOGIAPPONESE SUSINO EUROPEO fase caduta foglie

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo. Eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni.

CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Ziram (max 1 trattamento) o Thiram (tra Ziram e Thiram max 2 trattamenti).

PESCO fase caduta foglie

CANCRI RAMEALI: in presenza di condizioni favorevoli quali piogge e bagnature persistenti, intervenire in post raccolta con Tiofanate Metile (max 2 trattamenti solo su percoche. Su pesco e nettarine ammesso in impianti con oltre il 15% di piante colpite dalla malattia).

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo. Eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni.

BOLLA e CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Dodina (max 2 trattamenti) o Ziram (max 1 trattamento) o Thiram (max 2 trattamenti) o Captano (non attivo per Corineo)
Tra Ziram, Thiram e Captano max 3 trattamenti.

MELO e PERO

COLPO DI FUOCO al termine della raccolta si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto.

Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine.

Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

CANCRI RAMEALI e NECTRIA: a fine caduta foglie eseguire un intervento preventivo con Prodotti rameici. Nei frutteti con elevate infestazioni, o con ferite da grandine, eseguire due interventi, il primo intervento verso la metà della caduta delle foglie.

VITE fase caduta foglie

MAL DELL'ESCA: eliminare le parti colpite, tagliando fino al legno sano. Contrassegnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

Si raccomanda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

GIALLUMI completare gli estirpi delle piante sintomatiche

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO, CILIEGIO, PESCO e SUSINO fase caduta foglie

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo. Eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni.

BOLLA e CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici .

MELO e PERO fase caduta foglie

COLPO DI FUOCO al termine della raccolta si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

CANCRI RAMEALI e NECTRIA: a fine caduta foglie eseguire un intervento preventivo con Prodotti rameici. Nei frutteti con elevate infestazioni, o con ferite da grandine, eseguire un primo intervento verso la metà della caduta delle foglie.

CARPOCAPSA Nei casi di infestazioni elevate per abbattere la popolazione svernante si può ricorrere all'impiego di **NEMATODI ENTOMOPATOGENI** .

In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi.

L'epoca migliore per gli interventi è da ottobre a inizio novembre.

Per la piena efficacia dei nematodi sono richieste 4 condizioni:

- temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C;
- piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante; in assenza di precipitazioni si consiglia di intervenire in giornate nuvolose effettuando una applicazione di sola acqua prima e/o dopo il trattamento col nematode. È importante garantire condizioni di umidità elevata per almeno tre ore dall'intervento;
- carpocapsa allo stadio di larva svernante matura;
- conservazione prodotto: massimo 3 mesi in frigo a 4-6°C.

Seguono le indicazioni per la corretta distribuzione del prodotto:

Altezza bagnatura	Volume acqua	Filtro atomizzatore	Filtro ugelli	Pressione
2,00-3,5 m	13-15 q/ha	no	sì	< 20 bar

VITE fase caduta foglie

MAL DELL'ESCA: eliminare le parti colpite, tagliando fino al legno sano. Contrassegnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

Si raccomanda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. **BENZALCONIO CLORURO**).

GIALLUMI completare gli estirpi delle piante sintomatiche

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

ATTENZIONE LA DATA DEL PROSSIMO INCONTRO SARA' COMUNICATA IN SEGUITO

Redazione a cura di Massimo Fornaciari e Roberta Nannini

Consorzio Fitosanitario di Modena



Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di difesa fitosanitaria può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it